

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Boris Bignasca
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 18 ottobre 2016 n. 169.16 Prima i nostri o prima gli aperitivi all'estero?

Signor deputato,

prima di entrare nel merito delle sue domande, il Consiglio di Stato desidera esprimere alcune considerazioni preliminari.

La Missione permanente della Confederazione presso l'Unione Europea organizza annualmente un evento di gala denominato «Soirée Suisse», invitando come ospite d'onore un Cantone svizzero, a rotazione; per l'edizione di quest'anno, la designazione ha toccato il Canton Ticino. Una Delegazione ticinese si è quindi recata a Bruxelles per rappresentare le istituzioni e il territorio ticinese, così da sfruttare al meglio quest'occasione – senza dubbio eccezionale – di promozione del nostro territorio.

Considerando quanto raramente accada di essere presenti ufficialmente a Bruxelles, il Governo ha colto l'opportunità offerta dalla «Soirée Suisse» per organizzare anche una serie di incontri tecnici e politici con rappresentanti delle istituzioni europee, delle missioni diplomatiche accreditate all'UE e delle rappresentanze regionali di stanza a Bruxelles. Il Ticino ha così imitato le iniziative adottate da altre Regioni europee, molte delle quali da tempo si sono dotate di una presenza permanente nella capitale, in modo da dialogare direttamente con i rappresentanti delle istituzioni dell'UE, senza alcuna mediazione da parte delle rispettive autorità superiori. Territori come la Lombardia, la Catalogna e la Baviera, ad esempio, da anni possiedono Delegazioni permanenti a Bruxelles, con l'obiettivo di tessere legami diretti con le istituzioni europee e promuovere attivamente i rispettivi interessi regionali. Gli incontri tecnici avuti dalla Delegazione ticinese durante il viaggio ufficiale hanno confermato l'utilità di questo modo di procedere; tutti gli interlocutori incontrati hanno mostrato interesse per le specificità della situazione ticinese, e sono stati informati in modo dettagliato su peculiarità e sfumature della realtà ticinese che difficilmente avrebbero potuto conoscere in altro modo.

Le spese sostenute per la missione – ridotte al minimo, come emerge dalle risposte ai quesiti dell'interrogante – devono quindi essere interpretate anche come un investimento strategico, avendo consentito al Ticino di organizzare una serie di incontri di altissimo livello, salutati molto positivamente sia dal Governo sia dagli interlocutori.

Come già accaduto in occasione di recenti risposte ad altri atti parlamentari – e nella speranza di non doversi più ripetere – il Governo coglie infine l'occasione per stigmatizzare i toni impiegati per il titolo e alcuni passaggi di questo atto parlamentare. La missione quotidiana di difendere la dignità delle istituzioni comincia con i gesti più piccoli – e deve essere fatta propria soprattutto da chi dichiara di porre fra le proprie priorità la difesa del territorio, della tradizione e dello stile elvetico di fare politica.

Fatta questa doverosa premessa, entriamo nel merito delle domande.

1. Quanti sono i viaggi di rappresentanza dell'autorità cantonale all'estero?

In totale i membri del Consiglio di Stato e il Cancelliere dello Stato nel 2016 hanno effettuato 7 viaggi all'estero in rappresentanza dell'autorità cantonale. A questi viaggi vanno anche aggiunte 6 partecipazioni all'estero ai comitati direttivi della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine Arge Alp che si svolgono a rotazione in una delle regioni della comunità.

2. A quanto ammonta il totale delle spese per questo viaggio di lavoro a Bruxelles?

Le spese sostenute dal Cantone ammontano a 4'936 franchi e comprendono i costi per il volo, l'alloggio, il vitto e il trasporto dei due Consiglieri di Stato, del Cancelliere, del membro dell'Ufficio Presidenziale del Gran Consiglio, del Delegato per le relazioni esterne e di un funzionario dell'Amministrazione cantonale. La partecipazione dei rappresentanti del mondo economico e turistico oltre che della Regio Insubrica è stata invece finanziata dalle relative organizzazioni. Aggiungiamo che – per ridurre al minimo le spese a carico dei contribuenti ticinesi – sono stati scelti voli di compagnie aeree a basso costo.

3. Chi coprirà il costo del viaggio per il segretario della Regio Insubrica Giampiero Gianella?

La Comunità di Lavoro della Regio Insubrica ha coperto interamente i costi per la presenza del segretario.

4. Sulla base di quale criterio è stato ritenuta necessaria la partecipazione di un rappresentante della Regio Insubrica oltre che del delegato cantonale per i rapporti transfrontalieri? Non è emersa una sovrapposizione di ruolo?

È bene ricordare che l'attuale Delegato per le relazioni esterne ricopre da qualche mese un doppio ruolo, occupandosi sia di questioni legate ai rapporti confederali sia di materie transfrontaliere e internazionali. Il segretario della Regio Insubrica – in quanto ex Cancelliere dello Stato – ha da parte sua seguito personalmente le fasi preparatorie del viaggio. In questo senso il Governo ritiene che la presenza di entrambe le persone non comporti alcuna sovrapposizione, anche perché – come spiegato in precedenza – i costi per la presenza del Segretario della Regio Insubrica sono stati sostenuti dalla comunità di lavoro.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a due ore.

Voglia gradire, signor deputato, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri